

LA SPEZIA

SARZANA-BRUGNATO



indiocesi

Domenica, 7 luglio 2007
a cura dell'UFFICIO DIOCESANO
COMUNICAZIONI SOCIALI

Via Don Minzoni, 56
19121 La Spezia
Tel. e fax:
0187.734865
e-mail:
pagine.laspezia@tin.it

La casa estiva della
diocesi al giro di boa

Cassego, quarant'anni

I primi campi estivi per ragazzi e ragazze furono avviati nel 1972. Da allora è stato un crescendo di attività e di presenze. Che anche quest'anno stanno per iniziare

DI GIUSEPPE SAVOCA

Lunedì 13 giugno, con la fine delle scuole, riprende l'attività della casa estiva di Cassego, il centro «San Pio X» in alta Val di Vara (comune di Varese Ligure). Il primo gruppo di ragazzi e di ragazze sarà quest'anno quello della parrocchia di Fossitermi, guidata da don Carlo Cipollini. Seguiranno, in giugno, un gruppo di famiglie dell'arcidiocesi di Genova, il campo diocesano per le scuole elementari e poi quello dell'Azione cattolica ragazzi. E' un programma consueto, consolidato nel tempo. Tanto consolidato che, proprio



Cassego, 1972: il primo campo scuola. Primo a sinistra, don Paolo Costa

coordinatore di varie parrocchie della Val di Vara - continua a dirigere il centro. I quarant'anni di Cassego sono dunque anche i quarant'anni di ininterrotta attività pastorale «sul campo» di don Paolo, al quale vanno le nostre più cordiali felicitazioni. Vale la pena di ricordare quegli anni. Don Paolo, che era economo del seminario e responsabile per le vocazioni, aveva provveduto, non senza fatica, a far ristrutturare l'immobile. Così, dal tre all'otto luglio 1972, poté tenersi il

primo «campeggio», al quale presero parte una quarantina di ragazzi, quasi tutti chierichetti di diverse parrocchie. L'anno successivo, 1973, nel mese di luglio, l'attività si estese a tre settimane, con turni per ragazzi delle elementari e delle medie. In seguito, nuove migliorie consentirono di utilizzare la struttura per l'intero arco da giugno a settembre, organizzando così le «settimane di Cassego» secondo un calendario che, ancora oggi, prevede gruppi omogenei per

età. Ci sono anche settimane organizzate e gestite direttamente da singole parrocchie o riservate alle famiglie. Dal 1975 una settimana all'anno ospita i ragazzi diversamente abili del gruppo «Padre Alfonso» ed infine, come era nelle intenzioni del donatore don Pio, una settimana è riservata ai seminaristi per le loro vacanze estive. Proprio in tale settimana si tiene l'incontro annuale dei sacerdoti con il vescovo, incontro che di fatto dà il via al nuovo anno pastorale. Il centro «San Pio X» può accogliere oggi oltre cento persone e, grazie all'impianto di riscaldamento, può ospitare incontri in ogni stagione. Assai noti sono i fine settimana autunnali dedicati alle cosiddette «castagnate». Nei boschi è stato poi realizzato un «eremo» per piccoli gruppi di preghiera che si riuniscono in forma isolata. Quarant'anni di attività possono essere occasione di un bilancio, sia pure destinato a guardare avanti. Questo bilancio è positivo, ed è confermato dalla grande attenzione che tutti i vescovi che si sono succeduti in diocesi hanno sempre guardato con interesse e con simpatia a questa realtà pastorale, visitandola di continuo durante i

Val di Vara

Pellegrinaggio a Veppo

Ultimo pellegrinaggio mariano del primo sabato del mese, prima della pausa estiva, quello che il vescovo Moraglia guiderà sabato prossimo. La meta sarà in alta Val di Vara, al piccolo santuario di Bocchignola di Veppo, sui monti di Rocchetta Vara. L'appuntamento per chi partecipa è alle 7.30 sul piazzale dell'emigrante di Veppo. Di qui a piedi verrà raggiunto il santuario, dove alle 8 il vescovo celebra la Messa, con la sua omelia. Seguirà un momento di ristoro offerto a tutti. Per raggiungere Veppo la curia vescovile mette a disposizione un pullman in partenza dalla Spezia alle 7, da piazza Europa. Il ciclo dei pellegrinaggi mariani mensili riprenderà, dopo l'estate, con il prossimo mese di ottobre, secondo un programma che verrà reso noto a suo tempo.

periodi di attività. Non solo: il piccolo abitato di Cassego ha offerto ed offre all'attenzione dell'opinione pubblica stimolanti contributi culturali ed educativi con il «doposcuola» realizzato dal parroco don Sandro Lagomarsini, spesso editorialista di «Avvenire», e dal connesso «museo contadino».

dottrina sociale



Famiglia al centro della società e dell'economia

Ultima puntata del percorso sulla famiglia secondo la dottrina sociale della Chiesa. La soggettività sociale delle famiglie si esprime sia nella condivisione e solidarietà, sia nella partecipazione alla vita sociale e politica («Compendio della dottrina sociale della Chiesa», n. 246). Le famiglie, lungi dall'essere solo oggetto della politica, possono e devono diventarne soggetto, adoperandosi «affinché le leggi e le istituzioni dello Stato non solo non offendano, ma sostengano e difendano positivamente i diritti e i doveri della famiglia. Le famiglie devono crescere nella coscienza di essere "protagoniste" della cosiddetta "politica familiare" e assumersi la responsabilità di trasformare la società». Per questo, l'associazionismo familiare va rafforzato (247). Il rapporto tra famiglia e vita economica è particolarmente significativo. L'«eco-nomia» è nata dal lavoro domestico: la casa è stata a lungo, e, in molti luoghi, continua ad essere, unità di produzione e centro di vita. Inoltre, il dinamismo della vita economica si sviluppa con l'iniziativa delle persone e si realizza in reti sempre più vaste di produzione e scambio di beni e servizi, che coinvolgono in misura crescente le famiglie. La famiglia, dunque, va considerata come una protagonista della vita economica, orientata dalla logica non del mercato, ma della condivisione e solidarietà tra le generazioni (248). Un rapporto particolare lega famiglia e lavoro. Esso rende possibile la fondazione di una famiglia, a cui permette di acquistare i mezzi di sussistenza. L'apporto che la famiglia può offrire alla realtà del lavoro è prezioso e, per molti versi, insostituibile. Tale contributo si esprime sia in termini economici, sia mediante le grandi risorse di solidarietà che costituiscono un importante appoggio per chi, in famiglia, si trova senza lavoro. Soprattutto, è un contributo che si realizza con l'educazione al senso del lavoro e con l'offerta di orientamenti e sostegni di fronte alle stesse scelte professionali (249). Per tutelare questo rapporto tra famiglia e lavoro, un elemento da apprezzare e salvaguardare è il salario familiare, ossia un salario sufficiente a mantenere dignitosamente la famiglia (250). Speciale attenzione va riservata al lavoro della donna in famiglia, il cosiddetto lavoro di cura, che chiama in causa anche le responsabilità dell'uomo come marito e padre. Il lavoro di cura, a cominciare da quello della madre, dedicato al servizio della qualità della vita, è un lavoro personale e personalizzante, che deve essere socialmente riconosciuto e valorizzato, anche mediante un corrispettivo economico almeno pari a quello di altri lavori. Occorre anche eliminare gli ostacoli che impediscono agli sposi di esercitare liberamente la loro responsabilità procreativa e, in particolare, quelli che costringono la donna a non svolgere in piena libertà le sue funzioni materne (251). Il punto di partenza per un corretto e costruttivo rapporto tra famiglia e società è il riconoscimento della priorità sociale della famiglia. Società e Stato non possono né assorbire, né sostituire, né ridurre la dimensione sociale della famiglia; bensì onorarla, riconoscerla e promuoverla secondo il principio di sussidiarietà (252).

Incontro per famiglie

L'ufficio diocesano per la Pastorale della famiglia organizza per giovedì prossimo una giornata di fraternità per tutte le famiglie. Al mattino ci sarà l'incontro con la comunità «Papa Giovanni XXIII», fondata da don Oreste Benzi, al villaggio di accoglienza «Il Pungiglione», a Bodeda, in comune di Mulazzo. Nel pomeriggio, visita all'antica pieve romanica di Sorano, dove sarà celebrata la Messa. Per informazioni, chiamare il numero 0564.2638581.

La Spezia

«Tempestivo» per chi rimane in città

Se in estate, per ragazzi e ragazze, ci sono i «campi» di Cassego, molti sono anche coloro che per motivi familiari devono rimanere in città. Per loro, anche quest'anno, le parrocchie spezzine della cattedrale di Cristo Re e di Mazzetta organizzano, insieme, «Tempestivo 2011». Si tratta attività per ragazzi dai sei agli undici anni che si terranno dal 20 giugno al 2 luglio. Informazioni al n. 0187.517.423 o al n. 340.521.0342.

quest'anno, giunge alla bella età di... quarant'anni. Fu infatti nel 1972 che la colonia estiva di Cassego, acquisita dal parroco don Pio Borzone e donata in un primo tempo al seminario di Sarzana, iniziò ad ospitare le attività estive della Pastorale giovanile, riorganizzata alla luce delle indicazioni del Concilio Vaticano II ed affidata alle cure di un giovane sacerdote, don Paolo Costa, lo stesso che ancora oggi - pur essendo arciprete di Beverino e

diocesi

Numerose iniziative per sant'Antonio Gianelli

Sant'Antonio Gianelli, patrono della Val di Vara dove nacque nel 1789, è uno dei santi più venerati in tutta la diocesi, il cui nome viene sempre ricordato nel canone delle Messe. Ma all'inizio di giugno ci sono due luoghi in particolare che nel suo nome fanno festa: Cerreta di Carro, dove le suore Gianelline custodiscono la casa natale e il vicino santuario, e Fabiano Basso, nella parrocchia che gli è intitolata. Così anche quest'anno, spesso in interazione reciproca tra le due comunità. Così, anche oggi, la parrocchia di Fabiano Basso, guidata da don Luciano Cattellini, compie un pellegrinaggio proprio alla Cerreta e poi, nel pomeriggio, a Chiavari, nei luoghi del santo. Giovedì prossimo 2 giugno, sempre a Fabiano, il pro rettore del Seminario don Franco Pagano guida una giornata di spiritualità per le religiose di tutte le comunità presenti in diocesi, con inizio alle 9.30. Lo stesso giorno sarà festa solenne al santuario della Cerreta, con Messe al mattino e, alle 16, quella presieduta dal vescovo Moraglia nella spianata tra la casa e il santuario. A seguire, la processione con l'arca del santo. Le celebrazioni sono coordinate come sempre dalle suore Figlie di Maria Santissima dell'Orto. Per tutto il giorno saranno in funzione banchi di ristoro per i pellegrini, provenienti da tutta la Liguria di Levante e dal Piacentino. La parrocchia di Fabiano Basso celebrerà invece la festa liturgica del Gianelli martedì 7 giugno, con la Messa solenne alle 10 di don Alberto Albani, che ricorda nell'occasione i suoi cinquant'anni di sacerdozio proprio nella parrocchia di origine, e alle 18 quella del vescovo, con la Cresima a ragazzi e ragazze. In vista di queste celebrazioni, monsignor Moraglia compirà anche la sacra visita pastorale proprio nella parrocchia di Fabiano Basso. La visita inizierà venerdì e si concluderà domenica alle 17.30 con la messa al santuario dell'Olimo.



Casa Massà chiude l'anno in bellezza e mostra i suoi... gioielli

Tempo di saggi finali anche per i partecipanti ai corsi di Casa Massà. Domani alle 16, nella sede di Via Cadorna 24, alla Spezia, alla presenza di don Cesare Giani, direttore del Museo diocesano, si inaugura l'annuale mostra dei lavori artistici. Per il corso di Acquerello, tenuto da Mirella Raggi, espongono Carmen Di Giacomo, Noemi Fellerini, Umberto Forti, Piera Grassi, Anna Mancinelli, Graziella Mori, Maria Pia Pasquali, Marina Passaro, Maria Luisa Petri e Francesco Resta. Per il corso di Disegno, tenuto da Giovanna Bono, espongono Mattia Franca Albano, Giovanna Arpesella, Lidia Arvonio, Sandra Benetti, Miria

Brusacà, Adriano Chella, Caterina Genovese, Anna Mancinelli e Maria Teresa Trevisiol. Per il corso di Laboratorio Creativo, tenuto da Angela Cheli, espongono Lina Ambrosiani, Santina Andreis, Cesarina Barli, Sandra Benetti, Maria Grazia Colucci, Marina Rosa e Silvana Zacutti. La mostra sarà visitabile da domani a giovedì 2 giugno, dalle ore 16 alle 18.30, nei locali del circolo al terzo piano. Quest'anno si sono tenuti anche corsi di Francese (insegnante, Edda Tosca), Informatica (Piero Albani), Inglese (Maria Borachia), Spagnolo (Brigida Tirone) e Ginnastica dolce (Milly Barsanti e Rosy Tartarini).

Sfida educativa al cinema, due tavole rotonde

Si avvia alla conclusione con un bilancio decisamente positivo il ciclo di attività culturali che, in questo mese di maggio, ha coinvolto in diocesi due cinema di ispirazione cattolica: il «Don Bosco» alla Spezia (Cineclub «Controluce») e l'«Italia» di Sarzana («Sala di comunità» e «Nuovo cineforum»). Entrambe queste sale sono state scelte tra le circa cinquanta che, in tutta Italia, partecipano alle attività cinematografiche e di cineforum proposte ogni anno dal «Progetto culturale» della Conferenza episcopale italiana. Vengono presentati, a prezzi di ingresso ridotti, alcuni film a «tema», e a conclusione del ciclo si tiene una tavola rotonda a più voci. In questo modo lo strumento cinematografico, che resta un importante mezzo di comunicazione sociale, viene utilizzato in forma costruttiva per riflessioni in grado di incidere sulla realtà di oggi. Il tema di quest'anno, in linea con le indicazioni dei

vescovi italiani, è stato «Il tempo delle scelte - La sfida educativa». I due cinema interessati alla Spezia hanno proceduto in parallelo, con programmi autonomi ma inseriti nel programma generale proposto dal «Progetto culturale». Alla Spezia, la conclusione è avvenuta venerdì scorso, nella cornice prestigiosa della sala multimediale «San Francesco di Sales» di Tele Liguria Sud. Il tema, coordinato dal critico Ariodante Roberto Petacco, è stato affrontato dal prorettore del seminario don Franco Pagano, dal direttore dell'Istituto di scienze religiose Carlo Lupi, dal responsabile del Forum delle famiglie Remo Righetti e da Tiziana Cecchinelli, psico-pedagogista. A Sarzana, al cinema «Italia», la tavola rotonda si terrà martedì alle 21. Partecipano il docente di teologia don Pietro Pratolongo, il ricercatore di pedagogia all'università di Genova Davide Parmigiani e il presidente del centro culturale «Niccolò V» Egidio Banti.

Feste religiose

Tra la fine di maggio e l'inizio di giugno, sono numerose le celebrazioni e le feste religiose. Alla Pianta, presso Migliarina, martedì alle 21 il mese mariano si chiude con la processione per le vie del quartiere, che si tiene sin dal 1982. Al Molinello, al piano di Vezzano, venerdì festa dell'Apparizione della Vergine. Martedì alle 20.30 solenne processione e venerdì alle 18 Messa del vescovo emerito Bassano Staffieri. Alla Spezia, nella parrocchia dei Cappuccini di via XX Settembre, inizia giovedì alle 17 il triduo per la festa titolare del Sacro Cuore, che sarà domenica, unita ad una «giornata» per le missioni in Africa. Sempre domenica festa titolare al santuario mariano dell'Agostina, nei boschi sopra Valdipi-